

ALLEGATO B



Originale
Copia conforme

COMUNE DI PALERMO

Mod.CDC01

UFFICIO DI STAFF DEL CONSIGLIO COMUNALE
Protocollo Entrata

O.D.G. n°

DELIBERAZIONE C.C.
n°

Archivio Segreteria Generale
data 01/12/14 Cat
Fasc. Prot. n° 958992
P.D.L. n°

24 OTT 2014

829/Caris

OGGETTO: Istituzione della Consulta Comunale per la Pace, i Diritti Umani, la Nonviolenza ed il Disarmo ed istituzione dell'Ufficio per la Pace.

SETTORE SERVIZI ALL'COLLETTIVITA' CONSIGLIO COMUNALE

Servizio Direzione

Proposta n° 10 Protocollo n° 85882
del 25/11/14

Seduta del

Alla Ragioneria Generale

- approvata
- respinta
- annotazioni: v.ultima pagina

Per il parere di regolarità contabile previsto dall'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n. 142.

Li

VOTI: PALESI/SEGRETI

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
DOTT. SSA TERESA TERZA

Immediatamente eseguibile

RAGIONERIA GENERALE

Pervenuto il n° 958992
28.11.2014

Alla Segreteria Generale

IL DIRIGENTE

SEGRETERIA GENERALE

Prot. n°

E.p.c.:

Al Settore/Ufficio proponente

Si trasmette copia conforme della deliberazione di cui all'oggetto significando che la stessa è stata pubblicata all'Albo Pretorio ed è divenuta esecutiva, come risulta delle certificazioni apposte sul retro della stessa.

Li

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DELIBERE

UFFICIO DI STAFF DEL CONSIGLIO COMUNALE
Protocollo Uscita

20 NOV 2014

943764/Caris



COMUNE DI PALERMO

Ufficio Staff del Segretario Generale

U.O. Ufficio Affari Istituzionali

Piazza Pretoria n. 1 Palermo

Tel: 091/7402308 - fax: 091/7402428

Uff.affari.istituzionali@comune.palermo.it

Prot. n.

994525

USG del

09-12-2014

UFFICIO DI STAFF DEL SEGRETARIO GENERALE
Palermo

10 DIC 2014

994525/Caus

— > All'Ufficio di Staff al Consiglio Comunale

E.p.c. Alla Presidenza del Consiglio Comunale

OGGETTO: Trasmissione proposte di deliberazioni di Consiglio Comunale

Unita alla presente, si trasmette la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale di seguito descritta:

Areg n. 958992 del 01/12/2014

Oggetto: Istituzione della Consulta Comunale per la Pace, I Diritti Umani, la Nonviolenza ed il Disarmo ed istituzione dell'Ufficio per la Pace.

Il Segretario Generale
Dott. Fabrizio Dall'Acqua

28/10/2014
D. S. De J. Bert
L. Bert

UFFICIO DI STAFF DEL PRES. COMUNALE
Protocollo Entità
24 OTT 2014
S. S. / C. S.

➔ Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale
Al Sig. Dirigente dell'Ufficio di Staff al Consiglio Comunale

LORO SEDI

Oggetto: Trasmissione proposta di iniziativa consiliare avente il seguente oggetto:
Istituzione della Consulta Comunale per la Pace, i Diritti Umani, la
Nonviolenza ed il Disarmo ed istituzione dell'Ufficio per la Pace.

Lo scrivente, si prega trasmettere in allegato la proposta di iniziativa consiliare
in oggetto.

Inoltre, si invita il Presidente del Consiglio Comunale e l'Ufficio di Staff in
indirizzo affinché provvedano, per la parte di rispettiva competenza, a disporre la
convocazione del Consiglio Comunale, inserendo all'ordine del giorno la proposta de
qua, previa acquisizione dei pareri tecnici e contabili, ove richiesti per legge, e previa
definizione dell'iter relativo all'acquisizione dei pareri delle competenti Commissioni
Consiliari.

Palermo li 24/10/2014

Il Consigliere
Alberto Mangano

Alberto Mangano



PDC01/a

COMUNE DI PALERMO
UFFICIO DI STAFF AL CONSIGLIO COMUNALE

PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO DELIBERATIVO DI C.C.
(Costituita da n° _____ fogli, oltre il presente, e da n° _____ allegati)

OGGETTO: Istituzione della Consulta Comunale per la Pace, i diritti Umani, la Nonviolenza ed il Disarmo ed Istituzione dell'Ufficio per la Pace.

PROPONENTI I Consiglieri Comunali	
 DATA 24/10/2014	

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA
(Art. 53, Legge n° 142/90 e L.R. n° 48/91 e art.4, comma 3 del Regolamento dei Controlli Interni - deliberazione di C.C. n°198/2013).

VISTO: si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità, alla regolarità e correttezza dell'atto e dell'azione amministrativa

VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate

DATA 25/11/14

IL DIRIGENTE
Il Capo Area

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 53, Legge n° 142/90 e L.R. n° 48/91)

VISTO: si esprime parere favorevole

VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate

Parere non dovuto poiché l'atto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata

DATA 27/11/14

IL RAGIONIERE GENERALE

Controdeduzioni dell'Ufficio Proponente alle osservazioni di cui al Parere di regolarità Contabile e/o rese dal Segretario Generale:

osservazioni controdedotte dal dirigente del servizio proponente con nota mail prot. n. _____ del _____

Parere di regolarità tecnica confermato SI : NO

Gs nota mail prot. n° _____ Gs nota mail prot. n° _____ del _____

Per avvenuta decorrenza dei termini di riscontro (gg. 2 lavorativi)

ALLEGATO UNICO ALLA DELIBERAZIONE DEL C.C. N° _____ DEL _____

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE _____

IL SEGRETARIO GENERALE _____

I Consiglieri Comunali sottopongono all'esame dell'Aula la proposta di deliberazione consiliare nel testo che segue:

OGGETTO: Istituzione della Consulta Comunale per la Pace, i Diritti Umani, la Nonviolenza ed il Disarmo ed istituzione dell'Ufficio per la Pace.

Premesso che:

Il Comune di Palermo riconosce e promuove i principi di solidarietà, pace, libertà, giustizia ed uguaglianza, tutelando, altresì, la crescita morale, civile, sociale e culturale della comunità rappresentata, così come sancito dall'art.2 dello Statuto comunale;

Nel perseguimento delle finalità sopra esposte ed ispirandosi ai principi sanciti dalla Costituzione, il Comune di Palermo promuove la piena affermazione dei diritti inviolabili della persona, adoperandosi per il disarmo nucleare e ripudiando la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali;

In particolare, il Comune di Palermo favorisce, anche, le iniziative promosse dalle associazioni, dai gruppi di volontariato e di cooperazione e solidarietà internazionale, volte a perseguire il disarmo nucleare ed assicurare la pace e la giustizia tra i popoli, ritenendo la pace un diritto fondamentale degli individui;

Considerato che:

il Comune di Palermo con deliberazione di Giunta Comunale n.114 del 9/07/2013, ha aderito al "Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e Diritti Umani", esprimendo piena condivisione degli scopi del Coordinamento, finalizzati, anche, a promuovere l'impegno costante degli EE.L.L. e delle Regioni a favore della Pace, dei diritti umani, della solidarietà e della cooperazione internazionale (cfr. all.to n.1);

Rilevato, inoltre, che:

con Delibera n° 301 del 24.07.2013 (cfr. all.to n.2), il Consiglio Comunale di Palermo, al fine di valorizzare l'adesione della Città al "Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e Diritti Umani", ha dato mandato al Sindaco ed alla Giunta di provvedere, tra l'altro, all'istituzione della Consulta

per la Pace e dell'ufficio della Pace, auspicando, altresì, un concreto impegno da parte del governo nazionale per l'attuazione dei principi espressi nella Dichiarazione di Barcellona del 27.28/11/95, con la quale gli Stati firmatari si impegnavano all'istituzione di un partenariato politico e di sicurezza, finalizzato a realizzare uno spazio comune di pace e di stabilità, in conformità ai principi espressi nella Carta delle Nazioni Unite e nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo;

Ritenuto che:

l'istituzione della Consulta Comunale della Pace, alla quale affidare funzioni propositive e consultive da esercitarsi nelle iniziative di competenza dell'Amministrazione Comunale inerenti alle tematiche sopra esposte, risulta essere uno strumento concreto di attuazione dei principi di solidarietà, di pace e di libertà, nonché una utile occasione di crescita sociale, morale, civile della comunità cittadina, così come auspicato dall'art. 2 dello Statuto comunale;

Considerato, inoltre, che:

l'attuazione degli indirizzi oggetto della presente deliberazione risulta essere, anche, espressione concreta del principio di partecipazione, che trova valida garanzia nella Costituzione, divenendo valore fondamentale della convivenza.

In particolare, l'art. 3 comma 2 Cost., nella sua interpretazione giurisprudenziale consolidata, dopo aver affidato alla Repubblica il compito di rimuovere gli ostacoli che impediscono l'effettiva partecipazione all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese, affida alle Amministrazioni, e specificatamente alle Amministrazioni Locali, l'impegno a promuovere organismi di partecipazione popolare, creando le condizioni affinché essi possano essere costituiti;

Ritenuto che:

detti indirizzi trovano ulteriore legittimazione nel dettato normativo del D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000, e della L.R. n.48/1991 e ss.mm.ii., nonché negli artt. 12 e 13 dello Statuto del Comune di Palermo, che riconoscono al Consiglio Comunale la facoltà di istituire consulte tematiche per promuovere la partecipazione ed il confronto tra la comunità locale e gli organi comunali;

In particolare, l'art.13 dello Statuto Comunale, affida al Consiglio Comunale la competenza in materia di istituzione delle Consulte tematiche e di determinazione dei requisiti di accesso delle organizzazioni partecipanti, nonché in materia di modalità di funzionamento e compiti assegnati;

Considerato che:

al fine di dare impulso al processo di partecipazione previsto dallo Statuto, il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 82 del 08/05/2014 ha approvato il "Regolamento quadro per l'istituzione delle Consulte", disciplinando, così, i principi fondamentali relativi all'istituzione, all'attività, al funzionamento delle Consulte tematiche e/o territoriali (all.to n.3), ed affidando alle stesse, non appena costituite, autonomia regolamentare per disciplinare specificatamente il proprio funzionamento;

Rilevato che, contestualmente all'approvazione del regolamento quadro è stato, altresì, approvato un ordine del giorno con il quale, attesa l'importanza in questo momento storico di aumentare e codificare sempre più la possibilità di partecipazione, è stato dato mandato agli uffici competenti di istituire sin da subito le Consulte tematiche relative ai seguenti temi:

- pace;
- tutela e difesa dei diritti degli animali;
- politiche giovanili;
- sviluppo economico e delle professioni;
- gestione e pianificazione del territorio;
- politiche sociali;
- istruzione;
- politiche delle famiglia;
- cultura, turismo e sport;
- politiche ambientali e rifiuti;
- politiche del lavoro.

Considerato che i temi della Pace, dei Diritti Umani, della Nonviolenza e del Disarmo sono di grande interesse per la cittadinanza e meritevoli di approfondimenti, si ritiene necessario procedere con immediatezza

all'istituzione della Consulta Comunale per la Pace, i Diritti Umani, la Nonviolenza ed il Disarmo ed all'istituzione dell'Ufficio per la Pace, così come previsto dalla deliberazione di C.C. 301 del 24/7/2013, quale struttura amministrativa di riferimento per la Consulta della pace;

Vista: il D.Lgs. 267/2000 e la L.R. n.48/1991 e ss.mm.ii.;

visto: il vigente Statuto del Comune di Palermo;

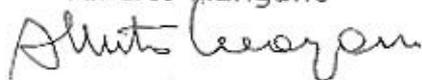
visto: il vigente Regolamento del Consiglio Comunale di Palermo;

si propone al Consiglio Comunale di:

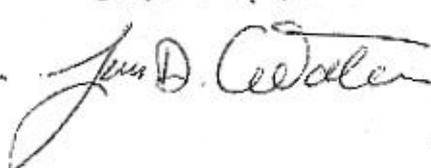
- istituire la Consulta Comunale per la Pace, i Diritti Umani, la Nonviolenza ed il Disarmo;
- di assegnare alla Consulta funzioni consultive e propositive sui temi della Pace, dei Diritti Umani, della Nonviolenza e del Disarmo secondo quanto previsto dall'art. 13 statuto dello Statuto Comunale;
- di fissare la durata della Consulta in mesi 24;
- di stabilire che l'Assessorato competente è l'Assessorato comunale alla partecipazione;
- di stabilire che la Commissione Consiliare di riferimento è I Commissione Consiliare permanente;
- di dare atto che le attività dei componenti della predetta Consulta sarà svolta a titolo gratuito, pertanto, nessuna spesa o onere diretto o indiretto scaturiscono a carico del bilancio comunale;
- di dare mandato alle funzioni dirigenziali comunali competenti, in osservanza di quanto previsto dalla legge, dallo Statuto comunale e dai Regolamenti, di adottare tutti i provvedimenti funzionali all'attuazione della presente deliberazione, nonché di adottare tutti i provvedimenti funzionali all'istituzione dell'Ufficio per la Pace, così come previsto dalla deliberazione di C.C. 301 del 24/7/2013.

I Consiglieri

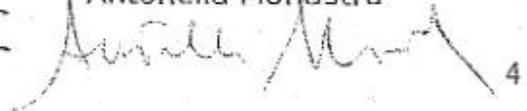
Alberto Mangano



CATACARO



Antonella Monastra



Oggetto: Istituzione della Consulta Comunale, per la Pace, i diritti Umani, la Nonviolenza ed il Disarmo ed Istituzione dell'Ufficio per la Pace

Il Dirigente responsabile del UFFICIO D'IDEAZIONE AREA PARTECIPAZIONE esprime in merito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n. 30/2000, parere (favorevole/~~contrario~~) in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Dirigente del Servizio

*Il Capo Area
Dr. Sergio Maneri*

Il Dirigente Coordinatore del CAPO AREA PARTECIPAZIONE letta la superiore proposta e i relativi contenuti, appone il proprio visto per condivisione del suddetto parere tecnico.

*IL CAPO AREA E
Il Dirigente Coordinatore
Il Capo Area
Dr. Sergio Maneri*

Il Dirigente responsabile di Ragioneria esprime in merito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n.30/2000, parere (favorevole/~~contrario~~) in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto (motivare il parere contrario e citare la norma violata). -

Il Dirigente

[Signature]



AR. 1

COMUNE DI PALERMO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 114 DEL 09-07-2013

OGGETTO: ADESIONE DEL COMUNE DI PALERMO AL COORDINAMENTO NAZIONALE DEGLI ENTI LOCALI PER LA PACE E I DIRITTI UMANI - ATTO D'INDIRIZZO.

SINDACO: Orlando Leoluca
V.SINDACO: Lapiana Cesare

Pres	Ass.
P	
P	

ASSESSORI:

Barbera Giuseppe
 Bazzi Agata
 Giambrone Francesco
 Di Marco Marco
 Abbonato Luciano
 Catania Giusto
 Ciulla Agnese
 Evola Barbara
 Giuffrè Tullio

P	
P	
	a
	a
	a
P	
	a
P	
P	
P	4

Totale N.

L'anno duemilatredecim addi nove del mese di luglio alle ore 15:15
 in Palermo nella sala delle adunanze posta nella sede comunale di Villa Niscemi si è
 adunata la Giunta Municipale per trattare vari argomenti, compreso quello di cui all'oggetto.
 Presiede l'adunanza il Sig. Leoluca Orlando - Sindaco
 Partecipa il sottoscritto Sig. A. H. Fabiano Dall'Aquila Segretario Generale
 del Comune.
 Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

Visto l'allegato foglio pareri;

Dopo opportuna discussione;

Ritenuto che il documento di che trattasi è meritevole di approvazione;

Con votazione resa e verificata nei modi e forme di legge,

DELIBERA

La proposta di deliberazione riguardante l'oggetto, è approvata nel testo allegato alla presente deliberazione e fatta propria.



COMUNE DI PALERMO
UFFICIO DI GABINETTO DEL SINDACO

PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO DELIBERATIVO DI G.C.
(Costituita da n° _____ fogli, oltre il presente, e da n° _____ allegati)

OGGETTO: Adesione del Comune di Palermo al Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani - ATTO D'INDIRIZZO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	PROPONENTE	IL DIRIGENTE
e-mail: <u>s.lorusso@comune.palermo.it</u> Esperto Amministrativo <u>Salvatore Lorusso</u> Li. <u>26.06.2013</u>		Il Capo di Gabinetto <u>Dott. Gabriele Marchese</u>

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA
(Art. 53, Legge n° 142/90 e L.R. n° 48/91 ss.mm.ii. e art.4, comma 3 del "Regolamento dei controlli interni" approvato con Deliberazione di C.C. n°198/2013)

VISTO: si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità, alla regolarità e correttezza dell'atto e dell'azione amministrativa

VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate

IL CAPO DI GABINETTO
Dott. Gabriele Marchese
e-mail: g.marchese@comune.palermo.it

DATA 26.06.2013

DATA 26.06.2013

VISTO: IL SINDACO

[Signature]

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 53, Legge n° 142/90 e L.R. n° 48/91 ss.mm.ii.)

VISTO: si esprime parere favorevole

VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate

Parere non dovuto poiché l'atto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata

IL RAGIONIERE GENERALE
[Signature]

DATA 5/7/13

Controdeduzioni dell'Ufficio Proponente alle Osservazioni di cui al Parere di regolarità contabile e/o rese dal Segretario Generale

osservazioni controdedotte dal dirigente del servizio proponente con nota mail prot. n. _____ del _____

Parere di regolarità tecnica confermato SI : NO

Gs nota mail prot. n° _____ del _____ Gs. nota mail prot. n° _____ del _____

Per avvenuta decorrenza dei termini di riscontro (gg. 2 lavorativi)

ALLEGATO UNICO ALLA (DELIBERA G.C. n° 114 del 09.07.2013)

IL SINDACO
[Signature]

IL SEGRETARIO GENERALE
[Signature]

Il Dirigente dell'Ufficio di Gabinetto del Sindaco, in riferimento all'argomento in oggetto indicato, sottopone alla Giunta Comunale la proposta di delibera nel testo che segue:

OGGETTO: Adesione del Comune di Palermo al Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani – Atto d'indirizzo.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- come citato dallo Statuto all'art. 1 il Comune di Palermo si riconosce nei principi di solidarietà, pace, libertà, giustizia ed eguaglianza;
- il Comune promuove la piena affermazione dei diritti inviolabili della persona;

CONSIDERATO che il "Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e Diritti Umani" Associazione che non ha fini di lucro, persegue molteplici scopi quali la promozione dell'impegno costante degli EE.LL. e delle Regioni a favore della pace, dei diritti umani, della solidarietà e della cooperazione internazionale;

ATTESO che il Signor Sindaco con nota prot. n. 540867 del 26/06/2013 (all. 1) per le peculiarità intrinseche che rappresenta e svolge nel panorama nazionale ed internazionale, ha manifestato l'interesse di far aderire il Comune di Palermo alla predetta Associazione, dando mandato al Sig. Capo di Gabinetto di porre in essere ogni utile adempimento per formalizzare l'adesione;

VISTO lo Statuto del Comune di Palermo;

VISTO lo Statuto del Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e Diritti Umani;

VISTA la direttiva di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 7 del 19/01/2009 e successiva n. 123 del 23/09/2011;

VISTA la L.R. n. 30/2000 e s.m.i. ex art. 12;

PROPONE

Per i motivi esposti in narrativa e che si intendono riportati.

Che la Giunta Comunale prenda atto della volontà manifestata dal Signor Sindaco di far aderire il Comune di Palermo al "Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e Diritti Umani";

Demandare agli Uffici dell'Area della Partecipazione e Decentramento di prevedere la formalizzazione nei modi di rito dell'adesione al Coordinamento;

Il presente provvedimento, in quanto mero atto d'indirizzo, non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata a carico del bilancio comunale;

Il Dirigente responsabile dell'Ufficio di Gabinetto del Sindaco esprime in merito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n. 30/2000, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Capo di Gabinetto
Dott. Gabriele Marchese

Il Sindaco, letta la superiore proposta e ritenuto che la stessa rientra tra gli obiettivi programmati dall'Ente, ne propone l'adozione da parte della Giunta Comunale.

Il Sindaco
Prof. Leoluca Orlando

Il Dirigente responsabile di Ragioneria esprime in merito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n. 30/2000, parere ~~(favorevole/contrario)~~ ^{favorevole} in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Ragioniere Generale
Dott.ssa Carmela Agnello

LA GIUNTA COMUNALE

Per le motivazioni sopra espresse nella narrativa del provvedimento proposto, che si intendono integralmente riportate:

VISTA la superiore proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

RITENUTA la propria competenza

DELIBERA

Prendere atto della volontà manifestata dal Signor Sindaco di far aderire il Comune di Palermo al "Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e Diritti Umani";

Demandare agli Uffici dell'Area della Partecipazione e Decentramento di prevedere la formalizzazione nei modi di rito dell'adesione al Coordinamento;

Il presente provvedimento, in quanto mero atto d'indirizzo, non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata a carico del bilancio comunale;

26/05/13
Sig. Lottner
citt. ind. n. 1

(Att. 1)



Città di Palermo
Il Sindaco

Prot. 54086T

del 26.05.2013

Egregio Dottore,

e' intendimento dello scrivente, far aderire il Comune di Palermo al "Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani" per le peculiarità intrinseche che lo stesso rappresenta e svolge nel panorama nazionale ed internazionale.

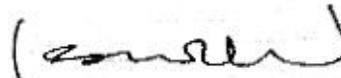
Com'è noto, l'Associazione che non ha fini di lucro, persegue molteplici scopi quali la promozione dell'impegno costante degli EE.LL. e delle Regioni a favore della pace, dei diritti umani, della solidarietà e della cooperazione internazionale.

Il Coordinamento attua concretamente i propri scopi soprattutto attraverso l'organizzazione di progetti e campagne nazionali, progetti di solidarietà, tavole rotonde etc. e sarebbe un vanto per la città di Palermo, contribuire con il proprio impegno alla realizzazione di tutto quanto anzidetto.

Pertanto, a seguito di ciò, si invita la S.V. a porre in essere ogni utile adempimento al fine di consentire che l'Amministrazione Comunale rappresentata dallo scrivente, possa aderire al Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, individuando eventualmente anche gli Uffici dell'Ente che per competenza, possano essere incaricati di curare direttamente i rapporti con il medesimo Coordinamento.

L'occasione mi è particolarmente gradita per inviarLe i più cordiali

saluti


Luca Orlando

Al Sig. Capo di Gabinetto
Dott. Gabriele Marchese
SEDE

IL SINDACO

Leoluca Orlando

L'ASSESSORE ANZIANO

Cesare Laplana

IL SEGRETARIO GENERALE

Fabrizio Dall'Acqua

N° _____ Registro pubblicazione Albo Pretorio

Affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data 10-07-2013 per la pubblicazione a tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL MESSO COMUNALE

Palermo, li

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal..... a tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo, li

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

in seguito al decorso di giorni dieci dalla pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune come sopra certificato

in seguito a dichiarazione di **immediata eseguibilità** in sede di adozione del presente provvedimento da parte dell'Organo deliberante

IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo, li



APP. 2

COMUNE DI PALERMO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 301 DEL. 24/07/2013

Sessione: ordinaria Seduta: pubblica di prosecuzione

OGGETTO: Mozione a firma del Cons. Mangano ed altri avente per oggetto: "Istituzione consulta per la Pace ed un relativo ufficio per la pace."

L'anno duemilatrecentoquindici il giorno ventiquattro del mese di Luglio alle ore 10.30 nella Sede Municipale, convocato con determinazione del Presidente, si è riunito nella solita aula il Consiglio Comunale di questa Città, sotto la presidenza Cons. Orlando Salvatore - Presidente e con la partecipazione del V. Segretario Generale Dott. Giuseppe Sacco.

Al momento della votazione del presente atto, risultano presenti i seguenti Consiglieri:

		Pres.	Ass.			Pres.	Ass.
1) ALUZZO	Federica	P		26) LOMBARDO	Maurizio	P	
2) ANELLO	Alessandro		A	27) LO NIGRO	Gaspere	P	
3) BERTOLINO	Francesco		A	28) MANGANO	Alberto	P	
4) BONVISSUTO	Serena		A	29) MANIACI	Giuseppe		A
5) BRUSCIA	Felice	P		30) MAZZOLA	Francesco	P	
6) CALI'	Giorgio	P		31) MILAZZO	Giuseppe		A
7) CALO'	Salvatore	P		32) MINEO	Andrea	P	
8) CARACAUSI	Paolo		A	33) MONASTRA	Antonella	P	
9) CATALANO UGDULENA	Juan Diego	P		34) OCCHIPINTI	Filippo	P	
10) CLEMENTE	Roberto		A	35) ORLANDO	Salvatore	P	
11) CUSUMANO	Giulio		A	36) PICCIONE	Teresa		A
12) DI PISA	Carlo		A	37) PIZZUTO	Cosimo	P	
13) FARAONE	Giuseppe		A	38) PULLARA	Massimo	P	
14) FEDERICO	Giuseppe	P		39) RUSSO	Girolamo.		A
15) FERRARA	Fabrizio		A	40) SALA	Antonino	P	
16) FIGUCCIA	Angelo		A	41) SANLORENZO	Luigi		A
17) FILORAMO	Rosario		A	42) SCAFIDI	Giuseppa		A
18) FINAZZO	Salvatore		A	43) SCARPINATO	Francesco		A
19) GALVANO	Nicolò	P		44) SCAVONE	Aurelio	P	
20) GELOSO	Giovanni		A	45) SPALLITTA	Nadia		A
21) LA COLLA	Luisa		A	46) TANTILLO	Giulio	P	
22) LA COMMARE	Pietro	P		47) TORTA	Fausto	P	
23) LA CORTE	Orazio	P		48) TRAMONTANA	Pis		A
24) LEONARDI	Sandro		A	49) VERONESE	Alessandra	P	
25) LO CASCIO	Giovanni		A	50) VINCI	Rita		A
						Totale N.	24 26

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'allegata mozione presentata dal Cons. Mangano ed altri concernente l'oggetto;

Dopo opportuna discussione, il cui contenuto risulta riportato nel separato processo verbale, relativo all'odierna seduta;

Ritenuto che il documento di che trattasi è meritevole di approvazione;

Con votazione resa e verificata nei modi e forme di legge con il seguente risultato:

Presenti n° 24

Votanti n° 24

Voti favorevoli n° 24

DELIBERA

La mozione di cui in premessa, riguardante l'oggetto è approvata.

MOZIONE PRESENTATA IN CONSIGLIO IL 26 GIUGNO 2013

IL CONSIGLIO COMUNALE DI PALERMO

Premesso che:

- a) Il governo nazionale ha dirottato alcune risorse del fondo per lo sviluppo nel bilancio della Difesa per acquistare armi;
- b) la cifra stanziata è di circa 18 miliardi di euro destinati alla produzione di 135 cacciabombardieri e 135 milioni di euro per l'acquisizione di unità navali della Fremm;
- c) gli oneri totali sostenuti dall'Italia per il progetto degli F 35, come indicato annualmente dalla Nota Aggiuntiva al Bilancio della Difesa a partire dall'anno 2003 fino al 2012, sono stati pari a 1946,7 milioni di euro;
- d) la legge Di Paola ipotizza più di 230 miliardi nei prossimi 12 anni,
- e) tali scelte, operate prima dal governo Berlusconi e confermate dal governo presieduto da Mario Monti, non sono state smentite dal governo Letta - Alfano

Considerato che:

- Con il costo di un solo cacciabombardiere F35 (stima media di 130 milioni di euro) si potrebbe:
 - a. costruire 387 asili nido con 11.610 famiglie beneficiarie e circa 3.500 nuovi posti di lavoro; oppure
 - b. mettere in sicurezza 258 scuole italiane (rispetto norme antincendio, antisismiche, idoneità statica); oppure
 - c. coprire con indennità di disoccupazione 17.200 lavoratori precari; oppure
 - d. aiutare con servizi di assistenza 14.742 famiglie con disabili e anziani non autosufficienti.
- l'attuale crisi economica sta facendo pagare un prezzo altissimo ai cittadini;
- gli Enti Locali verranno ulteriormente penalizzati dalla riduzione dei trasferimenti che avranno come conseguenza una ulteriore diminuzione dei servizi e un peggioramento delle condizioni di vita;
- il comune di Palermo in passato ha già aderito al coordinamento degli EE.LL. per la Pace, promotore tra l'altro delle marce Perugia-Assisi, ideate dal

*Allegato
all'humorista
24/7/13*

filosofo nonviolento Aldo Capitini;

- il Sindaco intende ribadire l'adesione al coordinamento degli EE.LL. per la Pace ed i Diritti Umani;

dando voce:

al disagio dei cittadini e alle proteste delle associazioni pacifiste e nonviolente e della società civile;

IL CONSIGLIO COMUNALE

1. Da mandato al Sindaco e alla Giunta, al fine di rafforzare l'adesione della città al coordinamento degli EE.LL. per la Pace ed i diritti umani, di istituire una consulta per la Pace ed un relativo ufficio per la pace, la cui attività venga disciplinata da un regolamento sul modello di altri comuni italiani;
2. ribadisce l'auspicio del taglio delle spese militari, a partire dal blocco di tutti i programmi di acquisto di nuove armi come i cacciabombardieri F35;
3. considera improponibili queste spese ed esprime il proprio dissenso rispetto a tale scelta;
4. fa voti affinché questi fondi stanziati per le armi, strumenti di morte, possano essere viceversa destinati a salvaguardare le pensioni delle fasce sociali più deboli e agli Enti Locali per garantire quei servizi sociali essenziali a rispondere ai bisogni primari dei cittadini.
5. auspica il rispetto e l'attuazione integrale dell'articolo 11 della Costituzione, a partire dal ritiro immediato le nostre Forze Armate dall'Afghanistan.
6. auspica che il Parlamento si riappropri del diritto di riorganizzare in senso riduttivo le forze armate tenuto conto della situazione internazionale e delle necessità di contenimento della spesa pubblica, mettendo fine agli sprechi, ai privilegi e agli scandali che investono la Difesa e riducendo le basi militari americane presenti sul nostro territorio, a partire da quelle di Sigonella, Birgi e Niscemi.
7. è contrario all'installazione del MUOS in Sicilia ed all'uso del territorio nazionale per installazioni connesse allo sviluppo, il dispiegamento, l'impiego militare di droni.
8. auspica il passaggio dalla logica della "sicurezza" militare alla sicurezza umana, dalla sicurezza nazionale alla sicurezza comune.
9. auspica la costituzione di un'infrastruttura di peace-building civile da parte delle istituzioni nazionali ed europee, anche mediante l'istituzione di corpi civili di pace europei, valorizzando gli interventi dell'associazionismo e delle ONG;
10. auspica che il governo nazionale e quello regionale operino in favore della

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Orlando
Orlando

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Tantillo
Tantillo

IL V. SEGRETARIO GENERALE
Sacco
Sacco

N° _____ Registro pubblicazione Albo Pretorio

Affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data 30/07/2013 per la pubblicazione a tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL MESSOCOMUNALE

Palermo li.....

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal.....a tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo li.....

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- in seguito al decorso di giorni dieci dalla pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune come sopra certificato
- in seguito a dichiarazione di immediata eseguibilità in sede di adozione del presente provvedimento da parte dell'Organo deliberante

IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo, li.....



Ass. 3

COMUNE DI PALERMO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 82 DEL 08/05/2014

Sessione: ordinaria

Seduta:
pubblica

OGGETTO: Regolamento quadro per l'istituzione delle Consulte - Approvazione

IMMEDIATA ESECUZIONE

L'anno duemilaquattordici il giorno otto del mese di maggio alle ore 11.30 nella Sede Municipale, convocato con determinazione del Presidente, si è riunito nella solita aula il Consiglio Comunale di questa Città, sotto la presidenza del Cons. Salvatore Orlando - Presidente e con la partecipazione del V. Segretario Generale Dott. Giuseppe Sacco

Al momento della votazione del presente atto, risultano presenti i seguenti Consiglieri:

		Pres.	Ass.			Pres.	Ass.
1) ALUZZO	Federica	P		26) LOMBARDO	Maurizio	P	
2) ANELLO	Alessandro		A	27) LO NIGRO	Gaspere	P	
3) BERTOLINO	Francesco	P		28) MANGANO	Alberto	P	
4) BONVISSUTO	Serena	P		29) MANIACI	Giuseppe	P	
5) BRUSCIA	Felice		A	30) MAZZOLA	Francesco	P	
6) CALI'	Giorgio		A	31) MILAZZO	Giuseppe		A
7) CALO'	Salvatore		A	32) MINEO	Andrea		A
8) CARACAUSI	Paolo		A	33) MONASTRA	Antonella	P	
9) CATALANO UGDULENA	Juan Diego	P		34) OCCHIPINTI	Filippo	P	
10) CLEMENTE	Roberto		A	35) ORLANDO	Salvatore	P	
11) CUSUMANO	Giulio		A	36) PICCIONE	Teresa		A
12) DI PISA	Carlo		A	37) PIZZUTO	Cosimo	P	
13) FARAONE	Giuseppe		A	38) PULLARA	Massimo	P	
14) FEDERICO	Giuseppe		A	39) RUSSO	Girolamo		A
15) FERRARA	Fabrizio	P		40) SALA	Antonino	P	
16) FIGUCCIA	Angelo		A	41) SANLORENZO	Luigi	P	
17) FILORAMO	Rosario	P		42) SCAFIDI	Giuseppa	P	
18) FINAZZO	Salvatore		A	43) SCARPINATO	Francesco		A
19) GALVANO	Nicolò	P		44) SCAVONE	Aurelio	P	
20) GELOSO	Giovanni		A	45) SPALLITTA	Nadia	P	
21) LA COLLA	Luisa	P		46) TANTILLO	Giulio		A
22) LA COMMARE	Pietro	P		47) TORTA	Fausto		A
23) LA CORTE	Orazio	P		48) TRAMONTANA	Pia		A
24) LEONARDI	Sandro		A	49) VERONESE	Alessandra	P	
25) LO CASCIO	Giovanni		A	50) VINCI	Rita		A
						Totale N.	26 24

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

Visto l'allegato foglio pareri;

Visti i pareri resi dalla I^ e II^ Commissione Consiliare;

Preso atto dell'emendamento n. 1, corredato da parere di regolarità tecnica favorevole, presentato dalla II^ Commissione Consiliare, che di seguito si trascrive:

Art. 1, comma 1, al terzo rigo dopo la parola partecipata togliere da "*incluse a comuni*".

Preso atto della votazione, espressa sul superiore emendamento a voti palesi e per alzata di mano, **il cui esito favorevole**, come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori: Aluzzo, Scafidi e Bonvissuto, è il seguente:

Presenti	n°26
Votanti	n°23
Votano SI	n°23
Astenuti	n°03 (La Corte, Orlando, Spallitta)

L'emendamento è approvato

Preso atto dell'emendamento n. 2, corredato da parere di regolarità tecnica favorevole, presentato dalla II^ Commissione Consiliare, che di seguito si trascrive:

Art. 3, comma 2, al secondo rigo, dopo la parola territorio togliere da "*politiche a ecc.*".

Preso atto della votazione, espressa sul superiore emendamento a voti palesi e per alzata di mano, **il cui esito favorevole**, come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori: sopra menzionati, è il seguente:

Presenti	n°26
Votanti	n°25
Votano SI	n°18
Votano NO	n°07 (Bonvissuto, Ferrara, Filoramo, La Colla, Monastra, Sanlorenzo, Spallitta)
Astenuti	n°01 (Pizzuto)

L'emendamento è approvato

Preso atto dell'emendamento n. 3, corredato da parere di regolarità tecnica favorevole, presentato dalla II^ Commissione Consiliare, che di seguito si trascrive:

Art. 3, comma 2, all'ottavo rigo, dopo la parola deliberativi cassare da "*Potranno ad atti*".

Preso atto della votazione, espressa sul superiore emendamento a voti palesi e per alzata di mano, **il cui esito favorevole**, come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori: sopra menzionati, è il seguente:

Presenti n°26
Votanti n°23
Votano SI n°16
Votano NO n°07 (Bonvissuto, Ferrara, Filoramo, La Colla, Monastra, Sanlorenzo, Spallitta)
Astenuti n°03 (La Corte, Orlando, Pizzuto)

L'emendamento è approvato

Preso atto dell'emendamento n. 4, *corredato da parere di regolarità tecnica favorevole*, presentato dalla II^a Commissione Consiliare, che di seguito si trascrive:

Art. 3, *comma 3*, all'ultimo rigo, dopo la parola competenza cassare da "Potranno ad atti".

Preso atto della votazione, espressa sul superiore emendamento a voti palesi e per alzata di mano, il cui esito favorevole, come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori sopra menzionati, è il seguente:

Presenti n°26
Votanti n°23
Votano SI n°16
Votano NO n°07 (Bonvissuto, Ferrara, Filoramo, La Colla, Monastra, Sanlorenzo, Spallitta)
Astenuti n°03 (La Corte, Orlando, Pizzuto)

L'emendamento è approvato

Preso atto dell'emendamento n. 5, *corredato da parere di regolarità tecnica favorevole*, presentato dalla II^a Commissione Consiliare, che di seguito si trascrive:

Art. 4, *comma 2*, al primo rigo, sostituire "20" con "30".

Preso atto della votazione, espressa sul superiore emendamento a voti palesi e per alzata di mano, il cui esito favorevole, come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori sopra menzionati, è il seguente:

Presenti n°26
Votanti n°21
Votano SI n°21
Astenuti n°05 (La Corte, Lombardo, Orlando, Pizzuto, Spallitta)

L'emendamento è approvato

Preso atto dell'emendamento n. 6, *corredato da parere di regolarità tecnica favorevole*, presentato dalla II^a Commissione Consiliare, che di seguito si trascrive:

Art. 4, *comma 4*, al secondo rigo, sostituire "tre volte l'anno" con "ogni quattro mesi".

Preso atto della votazione, espressa sul superiore emendamento a voti palesi e per alzata di mano, il cui esito favorevole, come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori sopra menzionati, è il seguente:

Presenti n°26
Votanti n°21
Votano SI n°21
Astenuti n°05 (La Corte, Lombardo, Orlando, Pizzuto, Spallitta)

L'emendamento è approvato

Preso atto dell'emendamento n. 7, *corredato da parere di regolarità tecnica favorevole*, presentato dalla II^a Commissione Consiliare, che di seguito si trascrive:

Art. 4, comma 4, all'ultimo rigo, dopo la parola partecipanti aggiungere:
"Pubblicandolo in una apposita sezione del sito internet del Comune di Palermo".

Preso atto della votazione, espressa sul superiore emendamento a voti palesi e per alzata di mano, **il cui esito favorevole**, come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori sopra menzionati, è il seguente:

Presenti n°26
Votanti n°23
Votano SI n°23
Astenuti n°03 (La Corte, Orlando, Spallitta)

L'emendamento è approvato

Preso atto dell'emendamento n. 8, *corredato da parere di regolarità tecnica favorevole*, presentato dalla II^a Commissione Consiliare, che di seguito si trascrive:

Art. 5, comma 1, al primo rigo, sostituire "nel proprio seno" con "*tra i componenti*".

Preso atto della votazione, espressa sul superiore emendamento a voti palesi e per alzata di mano, **il cui esito favorevole**, come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori sopra menzionati, è il seguente:

Presenti n°26
Votanti n°23
Votano SI n°23
Astenuti n°03 (La Corte, Orlando, Spallitta)

L'emendamento è approvato

Preso atto dell'emendamento n. 9, *corredato da parere di regolarità tecnica contrario in quanto risulta non chiara la durata della "carica"*, presentato dalla II^a Commissione Consiliare, che di seguito si trascrive:

Art. 5, comma 4, aggiungere dopo la parola carica "*per tutta la durata della Consulta e comunque non oltre*".

Preso atto della votazione, espressa sul superiore emendamento a voti palesi e per alzata di mano, **il cui esito favorevole**, come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori sopra menzionati, è il seguente:

Presenti n°26
Votanti n°23
Votano SI n°23
Astenuiti n°03 (La Corte, Orlando, Spallitta)

L'emendamento è approvato

Preso atto dell'emendamento n. 10, *corredato da parere di regolarità tecnica favorevole*, presentato dalla II^a Commissione Consiliare, che di seguito si trascrive:

Art. 6, *comma 3*, sostituire le virgole con la lettera "o".

Preso atto della votazione, espressa sul superiore emendamento a voti palesi e per alzata di mano, **il cui esito favorevole**, come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori sopra menzionati, è il seguente:

Presenti n°26
Votanti n°23
Votano SI n°23
Astenuiti n°03 (La Corte, Orlando, Spallitta)

L'emendamento è approvato

Preso atto dell'emendamento n. 11, *corredato da parere di regolarità tecnica favorevole*, presentato dalla II^a Commissione Consiliare, che di seguito si trascrive:

Art. 6, *comma 3*, al terzo rigo dopo la parola ambito sostituire la lettera "e" con la lettera "o".

Preso atto della votazione, espressa sul superiore emendamento a voti palesi e per alzata di mano, **il cui esito favorevole**, come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori sopra menzionati, è il seguente:

Presenti n°26
Votanti n°23
Votano SI n°23
Astenuiti n°03 (La Corte, Orlando, Spallitta)

L'emendamento è approvato

Preso atto dell'emendamento n. 12, *corredato da parere di regolarità tecnica favorevole*, presentato dalla II^a Commissione Consiliare, che di seguito si trascrive:

Art. 6, *comma 6*, al secondo rigo dopo la parola comunale sostituire la lettera "e" con la lettera "o".

Preso atto della votazione, espressa sul superiore emendamento a voti palesi e per alzata di mano, **il cui esito favorevole**, come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori sopra menzionati, è il seguente:

Presenti n°26
Votanti n°23
Votano SI n°23
Astenuiti n°03 (La Corte, Orlando, Spallitta)

L'emendamento è approvato

Preso atto dell'emendamento n. 13, *corredato da parere di regolarità tecnica favorevole*, presentato dalla II^a Commissione Consiliare, che di seguito si trascrive:

Art. 6, *comma 6*, al quarto rigo dopo la parola interessata sostituire la lettera "e" con la lettera "o".

Preso atto della votazione, espressa sul superiore emendamento a voti palesi e per alzata di mano, **il cui esito favorevole**, come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori sopra menzionati, è il seguente:

Presenti n°26
Votanti n°23
Votano SI n°23
Astenuiti n°03 (La Corte, Orlando, Spallitta)

L'emendamento è approvato

Preso atto dell'emendamento n. 14, *corredato da parere di regolarità tecnica favorevole*, presentato dalla II^a Commissione Consiliare, che di seguito si trascrive:

Art. 6, *istituire il comma 7*, con la seguente dicitura, "***I locali, in cui si svolgeranno le sedute della Consulta, dovranno essere di proprietà comunale o a gestione comunale***".

Preso atto della votazione, espressa sul superiore emendamento a voti palesi e per alzata di mano, **il cui esito favorevole**, come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori sopra menzionati, è il seguente:

Presenti n°26
Votanti n°23
Votano SI n°23
Astenuiti n°03 (La Corte, Orlando, Spallitta)

L'emendamento è approvato

Preso atto dell'emendamento n. 15, a firma del Consigliere Piccione ed altri, *corredato da parere di regolarità tecnica favorevole*, che di seguito si trascrive:

Art. 5, *comma 3*, aggiungere dopo le parole "*nuove adesioni*" le parole "***e comunque tre volte l'anno***".

Preso atto della votazione, espressa sul superiore emendamento a voti palesi e per alzata di mano, **il cui esito favorevole**, come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori sopra menzionati, è il seguente:

Presenti n°26
Votanti n°23
Votano SI n°23
Astenuiti n°03 (La Corte, Orlando, Spallitta)

L'emendamento è approvato

Preso atto dell'emendamento n. 16, a firma del Consigliere Piccione ed altri, *corredato da parere di regolarità tecnica favorevole*, che di seguito si trascrive:

Art. 6, comma 2, dopo le parole "posta elettronica" aggiungere "certificata".

Preso atto della votazione, espressa sul superiore emendamento a voti palesi e per alzata di mano, il cui esito favorevole, come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori sopra menzionati, è il seguente:

Presenti n°26
Votanti n°20
Votano SI n°20
Astenuiti n°06 (Catalano, La Corte, Pizzuto, Orlando, Sala, Spallitta)

L'emendamento è approvato

Preso atto dell'emendamento n. 17, a firma del Consigliere Piccione ed altri, *corredato da parere di regolarità tecnica favorevole*, che di seguito si trascrive:

Art. 6, comma 4, dopo le parole "competente e" aggiungere "al Sindaco".

Preso atto della votazione, espressa sul superiore emendamento a voti palesi e per alzata di mano, il cui esito favorevole, come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori sopra menzionati, è il seguente:

Presenti n°26
Votanti n°21
Votano SI n°21
Astenuiti n°05 (Maniaci, La Corte, Pizzuto, Orlando, Scafidi)

L'emendamento è approvato

Preso atto dell'emendamento n. 18, a firma del Consigliere Piccione ed altri, *corredato da parere di regolarità tecnica favorevole*, che di seguito si trascrive:

Art. 6, comma 5, dopo le parole "competente e" aggiungere "al Sindaco".

Preso atto della votazione, espressa sul superiore emendamento a voti palesi e per alzata di mano, il cui esito favorevole, come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori sopra menzionati, è il seguente:

Presenti n°26
Votanti n°21
Votano SI n°21
Astenuiti n°05 (Maniaci, La Corte, Pizzuto, Orlando, Scafidi)

L'emendamento è approvato

Preso atto dell'emendamento n. 19, a firma del Consigliere Piccione ed altri, *corredato da parere di regolarità tecnica favorevole*, che di seguito si trascrive:

Art. 5, comma 2, sostituire le parole "dei presenti" con le parole "*dei componenti*".

Preso atto della votazione, espressa sul superiore emendamento a voti palesi e per alzata di mano, **il cui esito favorevole**, come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori sopra menzionati, è il seguente:

Presenti n°26
Votanti n°23
Votano SI n°23
Astenuiti n°03 (La Corte, Pizzuto, Orlando)

L'emendamento è approvato

Preso atto dell'emendamento n. 20, a firma del Consigliere Piccione ed altri, *corredato da parere di regolarità tecnica favorevole*, che di seguito si trascrive:

Art. 1, comma 3, dopo le parole "interessi" aggiungere le parole "*generali*".

Preso atto della votazione, espressa sul superiore emendamento a voti palesi e per alzata di mano, **il cui esito favorevole**, come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori sopra menzionati, è il seguente:

Presenti n°26
Votanti n°23
Votano SI n°23
Astenuiti n°03 (La Corte, Pizzuto, Orlando)

L'emendamento è approvato

L'emendamento contrassegnato con il n. 21 viene ritirato.

Preso atto dell'emendamento n. 22, a firma del Consigliere Piccione ed altri, *corredato da parere di regolarità tecnica favorevole*, che di seguito si trascrive:

Art. 3, comma 2, dopo le parole "trattazione di tematiche" aggiungere "*e possono promuovere attività*".

Preso atto della votazione, espressa sul superiore emendamento a voti palesi e per alzata di mano, **il cui esito favorevole**, come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori sopra menzionati, è il seguente:

Presenti n°26
Votanti n°23
Votano SI n°23
Astenuti n°03 (La Corte, Pizzuto, Orlando)

L'emendamento è approvato

Preso atto dell'emendamento n. 23, a firma del Consigliere Piccione ed altri, *corredato da parere di regolarità tecnica favorevole*, che di seguito si trascrive:

Art. 6, comma 6, rigo 1 e rigo 3, sostituire le parole "dovranno" con le parole "**potranno**".

Preso atto della votazione, espressa sul superiore emendamento a voti palesi e per alzata di mano, **il cui esito favorevole**, come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori sopra menzionati, è il seguente:

Presenti n°26
Votanti n°23
Votano SI n°23
Astenuti n°03 (La Corte, Pizzuto, Orlando)

L'emendamento è approvato

Preso atto del sub emendamento all'emendamento n. 24, a firma del Consigliere Monastra, *corredato da parere di regolarità tecnica favorevole*, che di seguito si trascrive:

Cassare il punto 5 dell'art. 7 e sostituirlo con il seguente punto

Punto 5 "I Consiglieri comunali e gli Assessori partecipano ai lavori della Consulta o volontariamente o su richiesta del portavoce della Consulta, ma non avranno diritto di voto e la loro presenza non sarà computata al fine del raggiungimento del numero legale.

Preso atto della votazione, espressa sul superiore emendamento a voti palesi e per alzata di mano, **il cui esito favorevole**, come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori sopra menzionati, è il seguente:

Presenti n°26
Votanti n°17
Votano SI n°17
Astenuti n°09 (La Corte, Lo Nigro, Maniaci, Pizzuto, Orlando, Sala, Scafidi, Spallitta, Veronese)

Il sub emendamento è approvato

Preso atto dell'emendamento n. 24, a firma del Consigliere Monastra, *corredato da parere di regolarità tecnica favorevole*, che di seguito si trascrive:

Dopo l'Art. 6 del regolamento, inserire il seguente art.7:

Art. 7

Compiti e modalità per la consultazione e presentazione delle proposte

- 1) La Consulta è organo consultivo e propositivo per le scelte di Governo dell'Amministrazione; alla stessa può presentare, per il tramite dei propri organismi, pareri e proposte sulle attività e/o provvedimenti di cui all'art.2.
- 2) La Consulta può, inoltre, approvare proposte/mozioni da presentare alla Giunta o al Consiglio, da formulare per iscritto, che devono:
 - a) essere inerenti le attività citate all'art.2;
 - b) indicare le finalità che si intendono perseguire;
 - c) precisare le eventuali risorse economiche necessarie.
- 3) La Giunta o il Consiglio in relazione alle rispettive competenze, sono tenute ad esaminare le suddette proposte entro un congruo termine e comunque non oltre 60 giorni dalla presentazione; le stesse proposte se accolte anche in parte, saranno trasmesse agli uffici competenti per la formalizzazione degli adempimenti amministrativi.
- 4) Il consiglio Comunale, attraverso il proprio Presidente, invita il Portavoce della Consulta ad esprimersi su tematiche attinenti alle attività di cui all'art.2 poste all'ordine del giorno del Consiglio Comunale stesso.
- 5) **I Consiglieri comunali e gli Assessori partecipano ai lavori della Consulta o volontariamente o su richiesta del portavoce della Consulta, ma non avranno diritto di voto e la loro presenza non sarà computata al fine del raggiungimento del numero legale.**

Preso atto della votazione, espressa sul superiore emendamento a voti palesi e per alzata di mano, **il cui esito favorevole**, come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori sopra menzionati, è il seguente:

Presenti	n°26	
Votanti	n°17	
Votano SI	n°17	
Astenuti	n°09	(La Corte, Lo Nigro, Maniaci, Pizzuto, Orlando, Sala, Scaffidi, Spallitta, Veronese)

L'emendamento sub emendato è approvato

Gli emendamenti contrassegnati dai nn. 25, 26 e 27 vengono ritirati.

Preso atto dell'emendamento n. 28, a firma del Consigliere Monastra, *corredato da parere di regolarità tecnica favorevole*, che di seguito si trascrive:

Art. 3, comma 3, dopo "Assessorato competente" cassare "possono" e sostituire con "*devono*".

Art. 3, comma 3, dopo "all'istruttoria di tali atti" inserire "*nonché all'analisi delle problematiche tematiche e alla ideazione e realizzazione delle attività conseguenti*".

Preso atto della votazione, espressa sul superiore emendamento a voti palesi e per alzata di mano, **il cui esito favorevole**, come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori sopra menzionati, è il seguente:

Presenti n°26
Votanti n°17
Votano SI n°17
Astenuiti n°09 (Catalano, La Corte, Maniaci, Mazzola, Pizzuto, Orlando, Scafidi, Spallitta, Veronese)

L'emendamento è approvato

Gli emendamenti contrassegnati dai nn. 29 e 30 vengono ritirato.

Preso atto dell'emendamento n. 31, a firma del Consigliere Monastra, *corredato da parere di regolarità tecnica favorevole*, che di seguito si trascrive:

Inserire nell'indice: **Art.7 - "Compiti e modalità per la consultazione e presentazione delle proposte"**.

Preso atto della votazione, espressa sul superiore emendamento a voti palesi e per alzata di mano, **il cui esito favorevole**, come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori sopra menzionati, è il seguente:

Presenti n°26
Votanti n°22
Votano SI n°22
Astenuiti n°04 (La Corte, Pizzuto, Orlando, Spallitta)

L'emendamento è approvato

Preso atto dell'O.d.G. n. 1, presentato dal Cons. La Colla ed altri, che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante.

Preso atto della votazione, espressa sul superiore O.d.G. a voti palesi e per alzata di mano, **il cui esito favorevole**, come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori: sopra menzionati, è il seguente:

Presenti n°26
Votanti n°16
Votano SI n°16
Astenuiti n°10 (Aluzzo, Bertolino, Galvano, Maniaci, Mazzola, Orlando, Pizzuto, Pullara, Sala, Scavone)

L' O.d.G. è approvato

l'O.d.G. contrassegnato con il n. 2 viene ritirato.

Dopo opportuna discussione, il cui contenuto risulta riportato nel separato processo verbale della seduta odierna:

Ritenuto che il documento di che trattasi, così come emendato, è meritevole di approvazione;

Con votazione resa e verificata nei modi e forme di legge con il seguente risultato:

Presenti	n°26
Votanti	n°25
Votano SI	n°25
Astenuti	n°01 (Orlando)

DELIBERA

La proposta di deliberazione riguardante l'oggetto, come emendata, è approvata e fatta propria.

Indi, il Presidente propone di munire il presente provvedimento della clausola della Immediata Esecuzione.

Procedutosi alla votazione a voti palesi e per alzata di mano, l'esito, come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori sopra menzionati, è il seguente:

Presenti	n°26
Votanti	n°25
Votano SI	n°25
Astenuti	n°01 (Orlando)

L' Immediata Esecuzione è approvata.



COMUNE DI PALERMO
AREA PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO
UFFICIO di DIREZIONE
PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO DELIBERATIVO DI C.C.
(Costituita da n° 2 fogli, oltre il presente, e da n° 2 allegati)

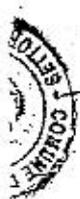
OGGETTO: Regolamento quadro per l'istituzione delle Consulte - Approvazione

PROPONENTE	
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO <i>e-mail: t.terzo@comune.palermo.it</i> <i>.....</i> Li... 03/02/14.....	IL DIRIGENTE <i>Dott. Sergio Maneri</i> <i>.....</i>

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA
 (Art. 53, Legge n° 142/90 e L.R. n° 48/91 ss.mm.ii. e art.4, comma 3 del "Regolamento dei controlli interni" approvato con Deliberazione di C.C. n°198/2013)

VISTO: si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità, alla regolarità e correttezza dell'atto e dell'azione amministrativa
 VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO e DIRIGENTE COORDINATORE
e-mail: s.maneri@comune.palermo.it
Dott. Sergio Maneri
 DATA 03/02/14.....



VISTO: L'ASSESSORE
 Prof. Giusto Catania
.....

DATA 03/02/14.....

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE
 (Art. 53, Legge n° 142/90 e L.R. n° 48/91)

VISTO: si esprime parere favorevole
 VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate
 Parere non dovuto poiché l'atto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata

DATA 11/2/14.....

RAGIONIERE GENERALE
.....



Controdeduzioni dell'Ufficio Proponente alle osservazioni di cui al Parere di regolarità Contabile e/o rese dal Segretario Generale:

osservazioni controdedotte dal dirigente del servizio proponente con nota mail prot. n. del
 Parere di regolarità tecnica confermato SI : NO

Gs nota mail prot. n° del Gs nota mail prot. n° del

Per avvenuta decorrenza dei termini di riscontro (gg. 2 lavorativi)

ALLEGATO UNICO ALLA DELIBERA C.C. n°... 82 del 08/05/2014

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
 IL SEGRETARIO GENERALE

Il Capo Area Partecipazione e Decentramento, in riferimento all'argomento in oggetto indicato, sottopone alla Giunta Comunale la proposta di delibera nel testo che segue:

OGGETTO: Regolamento quadro per l'istituzione delle Consulte [REDACTED] - Approvazione

II CAPO AREA

Vista la direttiva prot. n. 95463 del 03/02/14 con la quale l'Assessore alla Partecipazione ritenendo necessario promuovere la costituzione delle "consulte tematiche e/o territoriali" e che l'Amministrazione si doti di un "regolamento quadro per l'istituzione delle Consulte" al fine di favorirne l'istituzione, ha dato mandato allo scrivente di elaborazione il predetto Regolamento che contenga i punti cardine relativi all'istituzione, l'attività, il funzionamento, ecc. delle consulte, fermo restando la competenza ascritta al Consiglio Comunale di istituirle, (all. n.1);

Vista la disciplina della "partecipazione popolare" regolamentata dal Capo II dello Statuto;

Visto, nello specifico, quanto previsto dallo Statuto Comunale ai seguenti articoli:

- Art. 9 – Diritto di partecipazione

1. Il Comune riconosce nella partecipazione dei cittadini, delle associazioni e dei gruppi portatori di interessi diffusi uno degli istituti fondamentali della democrazia.
2. I diritti di partecipazione spettano, ove non diversamente stabilito, a coloro i quali abbiano compiuto il sedicesimo anno di età e che siano:
 - residenti nel territorio del Comune;
 - non residenti, ma esercitino stabilmente nel Comune la propria attività di lavoro o di studio.
3. I diritti di partecipazione possono essere esercitati da persone singole o associate.

- Art. 12 – Strumenti di partecipazione

Il Comune promuove la partecipazione dei cittadini al governo locale e garantisce il confronto tra la comunità locale e gli organi comunali mediante la costituzione di consulte;

- Art. 13 - Consulte

1. Al fine di valorizzare il contributo della popolazione al governo della comunità locale, il Comune può istituire, anche su base circoscrizionale, consulte tematiche, con attenzione a tutte le problematiche sociali. Esse esercitano funzioni consultive e di proposta su specifici ambiti dell'attività del Comune.
2. Il Consiglio comunale, di propria iniziativa, ne delibera, a maggioranza assoluta, l'istituzione, anche in via temporanea. La deliberazione dovrà indicare le organizzazioni di settore che vi sono rappresentate, le modalità di funzionamento e i compiti assegnati alla consulta e la durata.

Vista la Deliberazione n. 191 del 6/12/12 con la quale la Giunta Comunale ha approvato l'Atto d'Indirizzo avente per oggetto "Linee guida per l'attuazione di un nuovo processo partecipativo – Palermo 2013 – Anno della Partecipazione", che individua come fondamentale il processo di partecipazione e dato il via ad iniziative in tale ambito;

Ritenuto che le Consulte tematiche e territoriali costituiscono strumenti efficaci per garantire la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini ai processi decisionali;

Considerato che lo Statuto assegna al Consiglio Comunale la competenza all'istituzione dei predetti organismi;

Vista la necessità di dare impulso al suddetto processo di coinvolgimento della cittadinanza, attivando gli strumenti di partecipazione previsti dallo Statuto

Verificato che la presente proposta di deliberazione risulta in linea con gli obiettivi strategici e programmatici dell'Amministrazione Comunale;

Vista la competenza del Consiglio Comunale ad adottare il presente provvedimento sancita dall'art. 32 comma 2a) della Legge 8 giugno 1990 n. 142, come recepita dalla legge regionale n.48/91;

Visto il D. Lgs. 267 del 18/08/2000 e s.m.i.;

PROPONE

Per i motivi esposti in narrativa e che s'intendono riportati:

- di approvare il "Regolamento quadro per l'istituzione delle Consulte", allegato al presente atto di cui fa parte integrante e sostanziale.

Il presente provvedimento non comporta spese.

Il Capo Area
Dott. Sergio Maneri

Il Capo Area e Dirigente Coordinatore del Settore Servizi alla Collettività esprime in merito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n. 30/2000, **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto (motivare il parere contrario e citare la norma violata).

Il Dirigente
Dott. Sergio Maneri

L'Assessore al ramo, letta la superiore proposta e ritenuto che la stessa rientra tra gli obiettivi programmati dell'Ente, ne propone l'adozione da parte della Giunta Comunale.

L'Assessore
Prof. Giusto Catania

Il Dirigente responsabile di Ragioneria esprime in merito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n. 30/2000, **parere favorevole/contrario** in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto (motivare il parere contrario e citare la norma violata).

Il Dirigente responsabile di Ragioneria
D.ssa Carmela Agnello





COMUNE DI PALERMO
I COMMISSIONE CONSILIARE - VIA BONANNO 51

OGGETTO: Estratto del verbale della seduta del 06.03.2014

L'anno duemilaquattordici, giorno 06 Marzo si è riunita la I Commissione consiliare, formalmente convocata presso la sede di via G. Bonanno 51 per la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Sono presenti i Sigg.ri Consiglieri Comunali:

Cons. Juan Diego Catalano Ugdulena
Cons. Salvatore Calò
Cons. Giulio Cusumano
Cons. Felice Bruscia
Cons. Nadia Spallitta
Cons. Luigi Sanlorenzo

UFFICIO DI STAFF DEL CONS. COM.LE Protocollo Entrata
12 MAR 2014
N. 205 / cons.

OMISSIS

In ordine all'argomento trattato, avente per oggetto:

"REGOLAMENTO QUADRO PER L'ISTITUZIONE DELLE CONSULTE - APPROVAZIONE AREG.95650"- parere richiesto il 24-02-2014;

La Commissione nella seduta odierna, esprime **parere non favorevole**.
Esprimono parere favorevole i Consiglieri: Catalano Ugdulena, Calò e Bruscia;
Si astengono i Consiglieri: Spallitta, Cusumano e Sanlorenzo.
La presente è copia conforme, per estratto del verbale originale di seduta.
Dalla residenza municipale.

Palermo 06 Marzo 2014

Il Segretario

(Liliana Volo)



IL PRESIDENTE

Cons. Juan Diego Catalano Ugdulena)

MUNICIPIO DI PALERMO

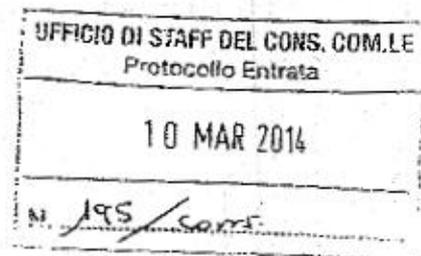
Segreteria Generale

OGGETTO: estratto del verbale della 2° Commissione Consiliare.
Seduta n° 399 del 7 marzo 2014

Il giorno sette del mese di marzo dell'anno 2014 alle ore 10,00, in prima convocazione, si è riunita, nella sua sede, la 2° Commissione Consiliare per la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Sono presenti i Consiglieri:

- | | | |
|--------------|------------|--------------|
| 1) CARACAUSI | Paolo | (Presidente) |
| 2) ANELLO | Alessandro | (Componente) |
| 3) DI PISA | Carlo | (Componente) |
| 4) PIZZUTO | Cosimo | (Componente) |
| 5) SALA | Antonino | (Componente) |
| 6) VINCI | Rita | (Componente) |



In ordine all'argomento trattato, avente per oggetto: " **Regolamento quadro per l'istituzione delle Consulte-Approvazione**"

La Commissione ha espresso parere: **favorevole a maggioranza con l'astensione dei Cons. Di Pisa e Pizzuto**

Si allegano nr.14 emendamenti.

Il presente è copia conforme, per estratto, del verbale originale di seduta.
Dalla Residenza Municipale.

IL SEGRETARIO

Vincenzo Crisp



IL PRESIDENTE

[Handwritten signature]

Presentato in Aula
OP-4-14 M

Ord. n° 1 8-V-2014



È data l'importanza in questo momento storico di aumentare e codificare sempre più le possibilità di partecipazione da parte dei cittadini

Si ritiene opportuno ~~chiedere a codesta~~
~~Amministrazione~~ di attivarsi ~~in~~ ~~subito~~

~~per~~ per le esigenze immediate

- ~~per~~ per LA PAC
- delle consulte per le difese e le tutela dei diritti degli animali
- per le politiche giovanili
- e per lo sviluppo economico e della professioni
- nonché quelle per le gestione e pianificazione del territorio,
- politiche sociali
- istruttorie
- politiche delle famiglie
- cultura, turismo e sport
- politiche ambientali e rifiuti
- politiche del lavoro

Allegato
8/5/14
4

com. unico la colla

Sorru Bonanno
Luca Cavalera

TESTO EMENDATO



COMUNE DI PALERMO

Regolamento quadro per l'istituzione delle Consulte

INDICE

Art. 1 - Le Consulte	pg. 1
Art. 2 - Istituzione delle Consulte	pg. 2
Art. 3- Attività delle Consulte	pg. 2
Art. 4 - Adesione e composizione delle Consulte	pg. 2
Art. 5 - Il Portavoce della Consulta	pg. 3
Art. 6 - Funzionamento e organizzazione interna delle Consulte	pg. 3
<i>Art.7 - Compiti e modalità per la consultazione e presentazione delle proposte.....</i>	<i>pg. 4</i>

Art. 1 Le Consulte

1. Il Comune di Palermo riconosce nella partecipazione dei cittadini e delle cittadine residenti, delle associazioni e dei gruppi portatori di interessi diffusi uno strumento fondamentale per implementare, tutte le forme di democrazia partecipata garantendone attraverso strumenti idonei, l'effettivo esercizio. A tal fine, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, istituisce consulte tematiche e territoriali con attenzione a tutte le problematiche sociali.

2. Le Consulte operano come strumento di partecipazione dei cittadini al governo della comunità locale e, nello specifico:

- rappresentano sedi di confronto, discussione e proposta sui temi specifici;

- svolgono funzioni di impulso e sostegno all'attività del Consiglio Comunale e dell'Amministrazione cittadina.

3. L'Amministrazione si impegna a considerarle come organi consultivi periferici rappresentativi di interessi **generali** specifici o locali.

Art. 2

Istituzione delle Consulte

1. Il Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, di propria iniziativa e a maggioranza assoluta, istituisce Consulte permanenti o temporanee su base tematica o territoriale.

2. La delibera di istituzione di una Consulta, nel rispetto dei principi del presente Regolamento, ne stabilisce gli ambiti tematici, le modalità di funzionamento, i compiti assegnati alla Consulta, la durata, la/le Commissione/i Consiliare/i permanente/i di riferimento e l'Assessorato competente per ambito; questi ultimi possono delegare propri rappresentanti per i rapporti con le Consulte.

3. La proposta di istituire una Consulta può anche essere avanzata con un documento sottoscritto da almeno 99 cittadini e cittadine o di un soggetto qualificato portatore di interessi diffusi.

Il Consiglio Comunale fa propria la predetta proposta istituendo la Consulta o ne motiva il rigetto.

4. Per favorirne la richiesta di partecipazione, l'Amministrazione rende nota la volontà di istituire una Consulta attraverso la pubblicazione di un apposito avviso sul sito istituzionale del Comune; nello spazio dedicato alla Partecipazione.

5. Dell'istituzione delle Consulte ne verrà dato ampio risalto, a cura dell'Amministrazione, con i più idonei mezzi di comunicazione, onde consentire la più ampia diffusione dell'informazione presso le associazioni e presso i cittadini.

Art. 3

Attività delle Consulte

1. Per le funzioni consultive e propositive proprie delle Consulte previste dall'art. 13 dello Statuto, di norma non sono previste votazioni sui singoli argomenti o documenti trattati dalla Consulta, ma si privilegia l'espressione articolata dei pareri e delle proposte. Nel caso in cui si dovesse rendere necessario procedere a votazione, il diritto di voto è garantito a ogni singolo aderente.

2. Le Consulte tematiche possono essere istituite per la trattazione di problematiche e **possono promuovere attività** concernenti specifici settori di interesse generale (es. gestione e pianificazione del territorio).

Collaborano con le Commissioni Consiliari e con gli Assessorati competenti e **devono** essere consultate dall'Amministrazione prima dell'adozione degli atti deliberativi.

3. Le Consulte territoriali riuniscono i portatori di interesse, singoli o associati, che vivono e/o operano in un dato territorio cittadino.

Collaborano con le Circoscrizioni, con le Commissioni Consiliari e con l'Assessorato competente, e **devono** essere consultate dai consigli circoscrizionali prima dell'adozione degli atti deliberativi di loro competenza.....*(nonché all'analisi delle problematiche tematiche e alla ideazione e realizzazione delle attività conseguenti).*

Art. 4

Adesione e composizione delle Consulte

1. Possono aderire alle Consulte:

- i singoli cittadini e le cittadine, di età superiore ai 16 anni, salvo se diversamente stabilito nella

delibera istitutiva, residenti nel Comune di Palermo o che nello stesso esercitino stabilmente la propria attività di lavoro o di studio, precisati e sottoscritti in apposita dichiarazione rilasciata sotto la propria responsabilità;

- i soggetti collettivi portatori di interesse (associazioni, comitati cittadini ecc.), presenti nel territorio comunale, che potranno proporre un proprio associato che li rappresenti.

2. Gli interessati presentano istanza di partecipazione come membri della Consulta entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nell'area dedicata alla Partecipazione del sito del Comune di Palermo, secondo le modalità indicate nell'avviso stesso.

3. La Consulta viene costituita con tutti i soggetti interessati che hanno inviato l'istanza di adesione entro il sopra citato termine di adesione.

4. Successivamente la costituzione di una Consulta, potranno essere presentare ulteriori istanze di adesione; fermo restando in capo alla Consulta stessa l'onere di aggiornare ogni quattro mesi l'elenco dei partecipanti, pubblicandolo in una apposita sezione del sito internet del Comune di Palermo

5. I membri delle Consulte partecipano liberamente alle attività e la loro funzione è resa a titolo gratuito.

Art.5

Il Portavoce della Consulta

1. Ogni Consulta elegge tra i componenti un Portavoce e un suo Vice;

2. Il/la Portavoce e il/la Vice-Portavoce, che lo sostituisce in caso di impedimento e/o assenza, vengono eletti dalla maggioranza dei componenti nella prima seduta di ogni Consulta istituita.

3. Il Portavoce della Consulta ne coordina le attività; convoca le riunioni, le presiede e si fa carico di organizzare la verbalizzazione delle riunioni; rappresenta la pluralità delle posizioni e degli orientamenti emersi al suo interno; aggiorna l'elenco al momento di accettazione di nuove adesioni e comunque tre volte l'anno.

4. Portavoce e Vice-Portavoce restano in carica per tutta la durata della Consulta e comunque non oltre 2 anni e possono essere riconfermati.

5. La prima seduta delle Consulte tematiche viene presieduta dal Presidente del Consiglio Comunale, che può delegare il Presidente della Commissione Consiliare competente; mentre la prima seduta delle Consulte territoriali viene presieduta dal Presidente della Circoscrizione di riferimento.

Art. 6

Funzionamento e organizzazione interna delle Consulte

1. La Consulta gode di autonomia nel regolamentare il suo funzionamento. Con la maggioranza dei presenti alla seduta componenti, può approvare un proprio regolamento interno di funzionamento, purché lo stesso non sia in contrasto con le Leggi, lo Statuto, il presente Regolamento e la delibera istitutiva.

2. Le sedute sono convocate dal Portavoce della Consulta, utilizzando preferibilmente la posta elettronica certificata, con l'indicazione dell'ordine del giorno, della data, dell'orario e del luogo della riunione, con preavviso di almeno 5 giorni.

3. Le riunioni possono essere convocate anche su richiesta di almeno 1/4 dei membri della Consulta o dal Sindaco o dal Presidente del Consiglio Comunale o dal Presidente della Commissione Consiliare di riferimento o dall'Assessorato competente per ambito o, per le Consulte Territoriali o anche dal Presidente della Circoscrizione interessata.

4. La convocazione delle Consulte tematiche, accompagnata eventualmente dall'esplicita richiesta della loro presenza viene inviata al Presidente del Consiglio Comunale, al Presidente della Commissione Consiliare competente, al Sindaco e all'Assessore di riferimento.

5. Le Consulte territoriali, invece, invieranno la convocazione al Presidente della Circoscrizione su

cui ricade l'ambito della consulta, al Presidente del Consiglio Comunale, al Presidente della Commissione Consiliare competente, al Sindaco e all'Assessore di riferimento.

6. I locali per lo svolgimento delle sedute della Consulta tematica, potranno essere concordati con il Presidente del Consiglio Comunale o con l'Assessore di riferimento.

I locali per lo svolgimento delle sedute della Consulta territoriale, potranno essere concordati con il Presidente della Circostrizione interessata o con l'Assessore di riferimento.

7. I locali, in cui si svolgeranno le sedute della Consulta, dovranno essere di proprietà comunale o a gestione comunale.

Art. 7

Compiti e modalità per la consultazione e presentazione delle proposte

- 1) La Consulta è organo consultivo e propositivo per le scelte di Governo dell'Amministrazione; alla stessa può presentare, per il tramite dei propri organismi, pareri e proposte sulle attività e/o provvedimenti di cui all'art.2.
- 2) La Consulta può, inoltre, approvare proposte/mozioni da presentare alla Giunta o al Consiglio, da formulare per iscritto, che devono:
 - a) essere inerenti le attività citate all'art.2;
 - b) indicare le finalità che si intendono perseguire;
 - c) precisare le eventuali risorse economiche necessarie.
- 3) La Giunta o il Consiglio in relazione alle rispettive competenze, sono tenute ad esaminare le suddette proposte entro un congruo termine e comunque non oltre 60 giorni dalla presentazione; le stesse proposte se accolte anche in parte, saranno trasmesse agli uffici competenti per la formalizzazione degli adempimenti amministrativi.
- 4) Il consiglio Comunale, attraverso il proprio Presidente, invita il Portavoce della Consulta ad esprimersi su tematiche attinenti alle attività di cui all'art.2 poste all'ordine del giorno del Consiglio Comunale stesso.
- 5) I Consiglieri comunali e gli Assessori partecipano ai lavori della Consulta o volontariamente o su richiesta del portavoce della Consulta, ma non avranno diritto di voto e la loro presenza non sarà computata al fine del raggiungimento del numero legale.



COMUNE DI PALERMO

AREA DELLA PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO

SETTORE SERVIZI ALLA COLLETTIVITA'

DIREZIONE

PIAZZA GIULIO CESARE, 52 - ☎ 740.3779 📠 740.3765

e-mail: settoreservizicollettivita@comune.palermo.it

posta certificata: servizicollettivita@comune.palermo.it

ELENCO ALLEGATI alla PROPOSTA di DELIBERAZIONE

Avente per oggetto: **Regolamento quadro per l'istituzione delle Consulte**

- 1) Direttiva prot. n. 95463 dello 03/02/14 dell'Assessore alla Partecipazione;
- 2) Regolamento quadro per l'istituzione delle Consulte , proposto

L'Esperto Amministrativo
D.ssa Teresa Daniela Terzo

Teresa Daniela Terzo



Direc. Terzo

A. l. l.



Città di Palermo

Assessorato alla Partecipazione

DATA	21 GEN 2014
PROT. N.	95463

Palermo 03/02/2014

Prot. n. 95463

OGGETTO:	Regolamento quadro per l'istituzione delle Consulte - DIRETTIVA
-----------------	--

Al **Capo Area Partecipazione e Decentramento**

SEDE



Un'amministrazione attenta ai problemi della cittadinanza, che ascolta i consigli, aperta e trasparente, riesce a stimolare sia l'impegno civico dei cittadini che una maggiore attenzione ai problemi della comunità e, di conseguenza, una loro più facile risoluzione.

L'Amministrazione Comunale riconosce nella partecipazione dei cittadini, delle associazioni e dei gruppi portatori di interessi diffusi uno degli istituti fondamentali della democrazia.

L'attuazione della "democrazia partecipativa" è un obiettivo strategico di quest'Amministrazione, tant'è che la Giunta Comunale già con proprio atto d'indirizzo, n. 191 del 6/12/12, ha individuato il 2013 come anno della partecipazione e dato il via ad iniziative di partecipazione.

Lo Statuto prevede che al fine di valorizzare il contributo della popolazione al governo della comunità locale, il Comune può istituire, anche su base circoscrizionale, consulte tematiche, con attenzione a tutte le problematiche sociali.

Le Consulte tematiche e/o territoriali costituiscono delle forme di democrazia partecipativa con lo scopo di favorire la cooperazione tra le realtà associative del territorio e promuovere la loro partecipazione alla vita amministrativa.

Premesso quanto sopra, lo scrivente n.q. di Assessore alla Partecipazione ritiene necessario promuovere la costituzione delle "consulte tematiche e/o territoriali".

Per il fine di cui sopra, fermo restando la competenza ascritta al Consiglio Comunale di istituire consulte, al fine di favorire l'istituzione delle stesse, si ritiene opportuno che l'Amministrazione si doti di un "regolamento quadro per l'istituzione delle Consulte" che disciplini i punti cardine relativi all'istituzione, l'attività, il funzionamento, ecc.

Per quanto sopra si dà mandato alla S.V. di elaborare il predetto Regolamento e tutti gli atti propedeutici all'approvazione dello stesso da parte del Consiglio Comunale.

Cordiali saluti.

L'Assessore alla Partecipazione
Prof. Giusto Catania





A. l.

COMUNE DI PALERMO

Regolamento quadro per l'istituzione delle Consulte

INDICE

Art. 1 - Le Consulte	pg. 1
Art. 2 - Istituzione delle Consulte	pg. 1
Art. 3- Attività delle Consulte	pg. 2
Art. 4 - Adesione e composizione delle Consulte	pg. 2
Art. 5 - Il Portavoce della Consulta	pg. 3
Art. 6 - Funzionamento e organizzazione interna delle Consulte	pg. 3



Art. 1 Le Consulte

1. Il Comune di Palermo riconosce nella partecipazione dei cittadini e delle cittadine residenti, delle associazioni e dei gruppi portatori di interessi diffusi uno strumento fondamentale per implementare, tutte le forme di democrazia partecipata, incluse anche la gestione oculata dei beni comuni, garantendone attraverso strumenti idonei, l'effettivo esercizio. A tal fine, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, istituisce consulte tematiche e territoriali con attenzione a tutte le problematiche sociali.

2. Le Consulte operano come strumento di partecipazione dei cittadini al governo della comunità locale e, nello specifico:

- rappresentano sedi di confronto, discussione e proposta sui temi specifici;
- svolgono funzioni di impulso e sostegno all'attività del Consiglio Comunale e dell'Amministrazione cittadina.

3. L'Amministrazione si impegna a considerarle come organi consultivi periferici rappresentativi di interessi specifici o locali.

Art. 2 Istituzione delle Consulte

1. Il Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, di propria iniziativa e a maggioranza assoluta, istituisce Consulte permanenti o temporanee su base tematica o territoriale.

2. La delibera di istituzione di una Consulta, nel rispetto dei principi del presente Regolamento, ne stabilisce gli ambiti tematici, le modalità di funzionamento, i compiti assegnati alla Consulta, la durata, la/le Commissione/i Consiliare/i permanente/i di riferimento e l'Assessorato competente per ambito; questi ultimi possono delegare propri rappresentanti per i rapporti con le Consulte.

3. La proposta di istituire una Consulta può anche essere avanzata con un documento sottoscritto da almeno 99 cittadini e cittadine o di un soggetto qualificato portatore di interessi diffusi.

Il Consiglio Comunale fa propria la predetta proposta istituendo la Consulta o ne motiva il rigetto.

4. Per favorire la richiesta di partecipazione, l'Amministrazione rende nota la volontà di istituire una Consulta attraverso la pubblicazione di un apposito avviso sul sito istituzionale del Comune, nello spazio dedicato alla Partecipazione.

5. Dell'istituzione delle Consulte ne verrà dato ampio risalto, a cura dell'Amministrazione, con i più idonei mezzi di comunicazione, onde consentire la più ampia diffusione dell'informazione presso le associazioni e presso i cittadini.

Art. 3

Attività delle Consulte

1. Per le funzioni consultive e propositive proprie delle Consulte previste dall'art. 13 dello Statuto, di norma non sono previste votazioni sui singoli argomenti o documenti trattati dalla Consulta, ma si privilegia l'espressione articolata dei pareri e delle proposte. Nel caso in cui si dovesse rendere necessario procedere a votazione, il diritto di voto è garantito a ogni singolo aderente.

2. Le Consulte tematiche possono essere istituite per la trattazione di problematiche concernenti specifici settori di interesse generale (es. gestione e pianificazione del territorio; politiche abitative - edilizia pubblica e privata; mobilità e trasporti, bilancio partecipato e bilancio sociale; istruzione; politiche sociali; politiche della famiglia; politiche giovanili; cultura, turismo e sport; politiche ambientali e rifiuti; politiche del lavoro, sviluppo economico e professioni; tutela diritti degli animali, ecc).

Collaborano con le Commissioni Consiliari e con gli Assessorati competenti e possono essere consultate dall'Amministrazione prima dell'adozione degli atti deliberativi. Potranno collaborare, inoltre, all'istruttoria di tali atti.

3. Le Consulte territoriali riuniscono i portatori di interesse, singoli o associati, che vivono e/o operano in un dato territorio cittadino.

Collaborano con le Circoscrizioni, con le Commissioni Consiliari e con l'Assessorato competente, e possono essere consultate dai consigli circoscrizionali prima dell'adozione degli atti deliberativi di loro competenza. Potranno collaborare, inoltre, all'istruttoria di tali atti.

Art. 4

Adesione e composizione delle Consulte

1. Possono aderire alle Consulte:

- i singoli cittadini e le cittadine, di età superiore ai 16 anni, salvo se diversamente stabilito nella delibera istitutiva, residenti nel Comune di Palermo o che nello stesso esercitino stabilmente la propria attività di lavoro o di studio, precisati e sottoscritti in apposita dichiarazione rilasciata sotto la propria responsabilità;

- i soggetti collettivi portatori di interesse (associazioni, comitati cittadini ecc.), presenti nel territorio comunale, che potranno proporre un proprio associato che li rappresenti.

2. Gli interessati presentano istanza di partecipazione come membri della Consulta entro 20 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nell'area dedicata alla Partecipazione del sito del Comune di Palermo, secondo le modalità indicate nell'avviso stesso.

3. La Consulta viene costituita con tutti i soggetti interessati che hanno inviato l'istanza di adesione

entro il sopra citato termine di adesione.

4. Successivamente la costituzione di una Consulta, potranno essere presentare ulteriore istanze di adesione; fermo restando in capo alla Consulta stessa l'onere di aggiornare tre volte l'anno l'elenco dei partecipanti.

5. I membri delle Consulte partecipano liberamente alle attività e la loro funzione è resa a titolo gratuito.

Art.5

Il Portavoce della Consulta

1. Ogni Consulta elegge nel proprio seno un Portavoce e un suo Vice;
2. Il/la Portavoce e il/la Vice-Portavoce, che lo sostituisce in caso di impedimento e/o assenza, vengono eletti dalla maggioranza dei presenti nella prima seduta di ogni Consulta istituita.
3. Il Portavoce della Consulta ne coordina le attività; convoca le riunioni, le presiede e si fa carico di organizzare la verbalizzazione delle riunioni; rappresenta la pluralità delle posizioni e degli orientamenti emersi al suo interno; aggiorna l'elenco al momento di accettazione di nuove adesioni.
4. Portavoce e Vice-Portavoce restano in carica 2 anni e possono essere riconfermati.
5. La prima seduta delle Consulte tematiche viene presieduta dal Presidente del Consiglio Comunale, che può delegare il Presidente della Commissione Consiliare competente; mentre la prima seduta delle Consulte territoriali viene presieduta dal Presidente della Circoscrizione di riferimento.

Art. 6

Funzionamento e organizzazione interna delle Consulte

1. La Consulta gode di autonomia nel regolamentare il suo funzionamento. Con la maggioranza dei presenti alla seduta componenti, può approvare un proprio regolamento interno di funzionamento, purché lo stesso non sia in contrasto con le Leggi, lo Statuto, il presente Regolamento e la delibera istitutiva.

2. Le sedute sono convocate dal Portavoce della Consulta, utilizzando preferibilmente la posta elettronica, con l'indicazione dell'ordine del giorno, della data, dell'orario e del luogo della riunione, con preavviso di almeno 5 giorni.

3. Le riunioni possono essere convocate anche su richiesta di almeno 1/4 dei membri della Consulta, dal Sindaco, dal Presidente del Consiglio Comunale, dal Presidente della Commissione Consiliare di riferimento, dall'Assessorato competente per ambito e, per le Consulte Territoriali, anche dal Presidente della Circoscrizione interessata.

4. La convocazione delle Consulte tematiche, accompagnata eventualmente dall'esplicita richiesta della loro presenza viene inviata al Presidente del Consiglio Comunale, al Presidente della Commissione Consiliare competente e all'Assessore di riferimento.

5. Le Consulte territoriali, invece, invieranno la convocazione al Presidente della Circoscrizione su cui ricade l'ambito della consulta, al Presidente del Consiglio Comunale, al Presidente della Commissione Consiliare competente e all'Assessore di riferimento.

6. I locali per lo svolgimento delle sedute della Consulta tematica, dovranno essere concordati con il Presidente del Consiglio Comunale e con l'Assessore di riferimento.

I locali per lo svolgimento delle sedute della Consulta territoriale, dovranno essere concordati con il Presidente della Circoscrizione interessata e con l'Assessore di riferimento.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Salvatore Di Stefano
Orlando

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Rossini
Filoramo

IL SEGRETARIO GENERALE
Sacco
Sacco

N° _____ Registro pubblicazione Albo Pretorio

Affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data 14/05/2014 per la pubblicazione a tutto il trentesimo giorno successivo.

IL MESSOCOMUNALE

Palermo li, _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal _____ a tutto il trentesimo giorno successivo.

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo li, _____

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- in seguito al decorso di giorni dieci dalla pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune come sopra certificato
- in quanto dichiarata immediatamente esecutiva in sede di approvazione da parte dell'Organo Collegiale deliberante e pubblicata ex art. 12 Legge Regionale n. 5/2011

IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo, li, _____